

Direzione Sanità  
Settore Prevenzione Veterinaria  
igiealle@regione.piemonte.it

Data 20.03.2009

Protocollo 10139 DB/2002

Alla Direzione Sanitaria delle ASL territoriali ed ospedaliere

Ai Responsabili di Area A delle ASL del Piemonte

Ai Responsabili dei Presidi Multizonali di Profilassi e Polizia Veterinaria del Piemonte

Alla Presidenza dell'Associazione Regionale degli Ordini Provinciali dei Medici Veterinari

**Oggetto: Protocollo operativo per il controllo sanitario dei cani morsicatori.**

L'entrata in vigore della L.R. n. 15 del 25.06.2008 "Seconda legge regionale di abrogazione di leggi e semplificazione delle procedure" ha previsto uno snellimento burocratico anche in materia di procedure veterinarie per quanto concerne l'obbligo di isolamento di animali per il controllo della rabbia (D.P.R. 8/2/1954, n. 320, art.86).

Per un'adeguata applicazione normativa è stato elaborato un protocollo operativo per il controllo sanitario dei cani morsicatori, di cui si allega copia.

Il documento è stato predisposto tenendo in considerazione l'attuale favorevole situazione epidemiologica della rabbia nel nostro Paese, mantenendo tuttavia una soglia di attenzione nei confronti del possibile rischio di diffusione della malattia legato in particolar modo al fluente commercio di cani e gatti provenienti dall'est Europa, nonché ai sempre più frequenti spostamenti di animali da compagnia a seguito dei viaggiatori da e verso luoghi dove il virus è endemico.

La procedura individuata ha inteso uniformare a livello regionale le modalità di intervento da avviarsi a seguito di segnalazione di episodio di morsicatura da parte delle strutture sanitarie di pertinenza, attraverso l'adozione dei moduli che sono parte integrante del documento. Successivamente alla suddetta segnalazione i Servizi Veterinari delle ASL dovranno sempre condurre

l'indagine epidemiologica in modo da raccogliere tutte le informazioni significative sull'evento morsicatura, per consentire una valutazione del rischio appropriata tale da indirizzare all'adozione di eventuali ed ulteriori accertamenti. La visita clinica e l'osservazione sanitaria non sono pertanto indagini obbligatorie ma da intraprendere nei casi ritenuti a rischio per la trasmissione rabbia o per l'incolumità delle persone.

Si richiamano inoltre i Servizi Veterinari anche ad una attenta valutazione comportamentale del soggetto in causa, tale da poter suggerire al proprietario le opportune misure di gestione e detenzione, nonché eventuali approfondimenti da parte di un medico veterinario esperto in scienze comportamentali.

Le informazioni raccolte dovranno servire ad aggiornare il sistema informativo ARVET per quanto concerne l'"evento di morsicatura" e tutti i dati fino ad ora disponibili di pertinenza. Ulteriori sviluppi sull'applicativo e la disponibilità delle schede in formato elettronico verranno comunicati non appena valutata la fattibilità con i referenti informatici del CED dell'ASL CN1.

Considerato inoltre che con D.G.R. n. 4-9730 del 06.10.2008 è stata prevista, nelle Aziende Sanitarie Locali, una riorganizzazione della gestione degli interventi di sanità pubblica veterinaria nell'ambito degli animali di affezione, si ritiene indispensabile che ogni "Sportello" individuato in ciascuna ASL disponga di un proprio indirizzo di posta elettronica dedicato alle segnalazioni e richieste inerenti i settori degli animali da compagnia e dell'igiene urbana. A questi indirizzi mail dovranno quindi pervenire tutte le segnalazioni degli episodi di morsicatura da parte degli organi competenti. Laddove, tuttavia, non si disponga di apparecchiature informatiche, si accetteranno, in via del tutto eccezionale, trasmissioni di segnalazioni tramite fax.

Sarà premura dello scrivente Settore informare gli Enti in indirizzo su ogni eventuale aggiornamento in merito alle procedure di cui sopra.

Distinti saluti.

- Vittorio Demicheli -

GM/PV/CC